Il Manifesto

diffusione:7780
tiratura:35208

IL LIBRO DI ALBERTO SCANDOLA

Sophia Loren, ritratto di diva oltre lo star system. Da Pozzuoli a Hollywood

GIACOMO GIOSSI

Gli esordi sono i più consueti: per la regia di Mario Mattioli, Carlo Ludovico Bragaglia, ma anche i più sorprendenti con Alberto Lattuada e Federico Fellini in *Luci del varietà*. Ma è solo al suo diciannovesimo film che l'allora conosciuta come Sofia Scicolone o Sofia Lazzaro diventa finalmente Sophia Loren. L'occasione è il bizzarro *Africa sotto i mari* diretto dall'ufficiale di marina GiovannI Roccardi nel 1953. Roccardi era un appassionato documentarista marino che inserì alcune suoi lavori montandoli all'interno di una storia d'amore, quella tra un comandante e una giovane figlia di un industriale (l'aiuto regista era Nanni Loy). Il successo di Loren arriverà dopo una lunga gavetta e molte piccole parti con il primo film insieme a Vittorio De Sica. *L'oro di Napoli* è solo dell'anno successivo, ma nel mezzo tra la pellicola di Roccardi e quella di De Sica, Loren gira ben undici film. Un numero che è sufficiente a mostrare la forza dell'industria cinematografica italiana di quegli anni, considerato anche che in quei film ci sono pellicole per nulla trascurabili, come *Miseria e nobiltà* di Mario Mattioli o *Un giorno in pretura* di Steno. In ogni caso l'arrivo di De Sica rappresenta per Sophia Loren un deciso cambio di passo per la sua carriera e ha ben ragione Alberto Scandola nel suo godibilissimo e puntuale *Sophia Loren* (Carocci) a sottolineare come l'avvento di De Sica non sia solo un segno della sensibilità del grande regista, ma anche il frutto di un percorso che vedeva allora unarete di professionisti in grado di scoprire e dare forma alla carriera di grandi talenti.

SOPHIA LOREN arriva così a girare circa novanta film, diventando l'unica vera diva italiana superando così l'epoca delle maggiorate e soprattutto i confini italiani, traguardo prestigioso che non riuscirà nemmeno ai migliori attori di sesso maschile, compreso lo stesso Marcello Mastroianni che verrà considerato al massimo un attore europeo. Vittorio De Sica evidenzia certamente la bellezza prorompente di Loren, ma ne sottolinea soprattutto la verve ironica, una capacità non banale di saper tenere i tempi comici. E coglie in particolare nella coppia Loren Mastroianni una potenzialità che segnerà il rapporto e la carriera di entrambi, al punto da divenire l'uno per l'altra la spalla ideale. Anche in film che non possono essere certamente ricordati come dei veri e propri capolavori, la loro presenza resta sempre memorabile. La carriera di Sophia Loren esplode e tocca l'apice negli anni Sessanta, ma è negli anni Settanta - come indica Scandola nelle sue pagine, che l'attrice di Pozzuoli sa gestire come nessun altra la propria iconicità. Parola oggi abusata, ma non certo per definire l'attrice che anzi sembra esistere al di là dei film che interpreta. Il suo nome è ormai all'interno dello star system e non ha bisogno di cercare «gli autori» perché lei stessa può determinare la fortuna di un film rispetto al pubblico che mai la abbandonerà. Resta formidabile la sua interpretazione in *Una giornata particolare* del 1977, sempre con Marcello Mastroianni al suo fianco, in cui si spoglia totalmente della sua bellezza più appariscente.

POCHE ARTISTE hanno avuto come lei la forza, l'intuito e la capacità di essere diva e attrice nello stesso momento e con una tale acuta qualità. Il libro di Alberto Scandola non si limita a offrire un profilo ai lettori, ma rivela di Sophia Loren tutto quello che le luci del palcoscenico spesso rendono invisibile: un lavoro assiduo su di sé e una sensibilità pura, un unicum difficilmente replicabile. Un arte che prende avvio non tanto nei bassi di Pozzuoli, ma in una quella cultura popolare e aristocratica al tempo stesso che ci ha regalato le più belle e irripetibili maschere del nostro cinema.

Il rapporto con De Sica, in coppia «sullo schermo» con Mastroianni

Sophia Loren a Cannes 67, 2014 foto Ansa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato